

BARTOLUCCI CARDINALE



A 93 anni. Una bella rivincita per Domenico Bartolucci, dopo l'espulsione dalla Cappella Sistina, nel 1997 - dove era stato nominato 'direttore perpetuo' da Pio XII, nel 1956 - per decisione di Giovanni Paolo II, che mise al suo posto un direttore di coro, ignoto ai più, che veniva da Monreale, mons. Giuseppe Liberto, lontano mille miglia dalla tradizione sistina che, nel bene e nel male, Bartolucci poteva dire di aver ricevuto dalle mani di Lorenzo Perosi e conservato gelosamente. Quel 'nuovo corso' (?) della musica liturgica fu segnato anche da un altro licenziamento, sempre per decisione dal papa quasi beato, quello del preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, il notissimo gregorianista, padre Bonifacio Baroffio, benedettino. E l'uno e l'altro licenziamento ebbero come conseguenza l'imbarbarimento e la banalizzazione della musica liturgica, a dispetto dei secoli di grande tradizione cattolica. Verosimilmente si volle optare per un'innovazione dello stile che più si confacesse alle celebrazioni di massa care a Giovanni Paolo II e della cui regia era responsabile il vescovo Piero Marini, maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, a detta di molti tra i responsabili dell'ac-

cantonamento di Bartolucci. Tra coloro che più avversarono la decisione ci fu l'allora card. Ratzinger, il quale, divenuto Papa richiamò Bartolucci a dirigere un concerto nella Cappella Sistina il 24 giugno 2006, naturalmente non con i cantori della storica cappella papale, ma con un suo coro che ancor oggi va dirigendo in giro per il mondo. In pubblico, davanti a prelati di rango, il neo cardinale ha dichiarato di recente che mai e poi mai sarebbe tornato a dirigere la 'sua' cappella, perché oggi non la riconosce più tale, e perché in questi quasi quindici anni di lontananza la Sistina ha perso i connotati che aveva sotto la sua direzione. Bartolucci oggi, nonostante l'età, continua a parlare con chiarezza, senza fare sconti a nessuno.

Papa Ratzinger - che in fatto di musica ha sensibilità più spiccata e gusti più fini del suo predecessore, al quale piacevano i cori di montagna, a detta del compositore Penderecki, suo amico - ha voluto risarcire moralmente mons. Bartolucci per quella cacciata ingiusta, ponendogli la berretta cardinalizia. Alla bella età di oltre novant'anni.
Congratulazioni, Eminenza (P.A.)